

# SUSINO - DIFESA 2018

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>CRITTOGAME</b> <b>Monilia</b> <i>(Monilia laxa,</i> <i>Monilia fructigena,</i> <i>Monilia fruticola)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - All'impianto: scegliere appropriati sestri d'impianto, tenendo conto della vigoria del portinnesto e di ogni singola varietà. Successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare un eccessivo sviluppo vegetativo. - Curare il drenaggio.  <u>Interventi chimici:</u> - Su varietà ad alta recettività e' opportuno intervenire in pre-fioritura. - Qualora durante la fioritura si verificano condizioni climatiche favorevoli alla malattia (alta umidità o piovosità) si consiglia di ripetere il trattamento in post-fioritura. - In condizioni climatiche favorevoli alla malattia, sulle cultivar ad elevata suscettibilità e su quelle destinate a medi e lunghi periodi di conservazione si possono eseguire uno o due interventi, ponendo particolare attenzione ai tempi di carenza, in prossimità della raccolta.	Fenpyrazamine (4) (8)  Fluopiram (7)  <i>Bacillus subtilis</i> (6)  Fenexamid (8)  Fludioxonil+Ciprodinil (1) Ciprodinil  Propiconazolo (2)  Fenbuconazolo (2)  Tebuconazolo° (2) (3)  Ciproconazolo° (2)  Mycobutanil  (Tryfloxistrobin (4) +  Tebuconazolo (2)(3))  (Pyraclostrobin + Boscalid) (4)	Al massimo 4 interventi all'anno contro questa avversità (8) Al massimo 3 interventi fra fenpyrazamide e fenexamid  (6) Al massimo 4 interventi all'anno (7) Al massimo 4 interventi all'anno per il gruppo SDHI (Boscalid e Fluopiram) (1) Al massimo 1 intervento all'anno di Fludioxonil+Ciprodinil, da soli o in miscela (2) Gli IBE non possono essere utilizzati più di 3 volte all'anno.  ° massimo 2 IBE candidati alla sostituzione  (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Impiegabile solo in pre-raccolta (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>Oidio</b> <i>(Sphaeroteca pannosa)</i> oidium leucoconium)	<u>Interventi agronomici:</u> asportare durante la potatura invernale i rametti con gemme oidiate ed eliminare in primavera - estate i germogli colpiti	Zolfo  (Tryfloxistrobin (4) +	(2) Gli IBE non possono essere utilizzati più di 3 volte all'anno.

	<u>Interventi chimici:</u> sulle varietà più recettive e nelle aree di maggior rischio intervenire preventivamente sin dalla prefioritura, mentre negli altri casi attendere la comparsa dei primi sintomi	Tebuconazolo (2)(3))	<p>(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Impiegabile solo in pre-raccolta</p>
<b>Ruggine</b> ( <i>Tranzschelia pruni-spinosae</i> )	<u>Interventi chimici:</u> - Su varietà recettive intervenire tempestivamente alla comparsa delle prime pustole. Successivamente ripetere le applicazioni una o due volte a distanza di 8 - 12 giorni se permangono condizioni climatiche che mantengano la vegetazione bagnata.	Zolfo	Prodotto attivo anche contro <i>Cladosporium</i>
oidium leucoconium) <b>Corineo</b> ( <i>Coryneum beijerinckii</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> Limitare le concimazioni azotate. Asportare e bruciare i rami colpiti.  <u>Interventi chimici:</u> Intervenire a caduta foglie	Prodotti rameici (1)(°)  Ziram (2) Thiram (3)	<p>(1) In vegetazione al massimo 4 interventi all'anno</p> <p>(°) massimo 6 kg sostanza attiva/ettaro x anno</p> <p>(2) Al massimo 1 interventi all'anno in alternativa al Thiram</p> <p>(3) al massimo 2 interventi all'anno</p>
<b>BATTERIOSI</b> <b>Cancro batterico delle drupacee</b> ( <i>Xanthomonas campestris</i> )	<u>All'impianto:</u> Scegliere materiale di propagazione controllato e cv poco suscettibili. <u>Interventi agronomici:</u> Eliminare durante la potatura le parti infette che dovranno essere bruciate.		

<p><i>pv. pruni</i>)</p>	<p><u>Interventi chimici:</u>          Negli impianti colpiti si consiglia di eseguire 3-4 trattamenti ad intervalli di 7 - 10 giorni durante la caduta delle foglie. Un ulteriore trattamento può essere effettuato dopo e/o nelle fasi di ingrossamento gemme.</p>	<p>Prodotti rameici (1)(°)           Bacillus subtilis (2)</p>	<p><b>(1) In vegetazione al massimo 4 interventi all'anno</b>   <b>(°) massimo 6 kg sostanza attiva/ettaro x anno</b>   <b>(2) Al massimo 4 interventi all'anno</b></p>
<p><b>Sharka</b>  <i>(Plum pox virus)</i></p>	<p><u>Interventi agronomici</u>          - impiegare materiale vivaistico certificato          - effettuare controlli periodici e se si individuano sintomi avvisare tempestivamente il Servizio Fitosanitario Regionale          - applicare rigorosamente le prescrizioni previste dagli Ispettori Fitosanitari</p>		
<p><b>FITOFAGI</b>  <b>Cocciniglia di San Josè</b>  <i>(Comstockaspis perniciosa)</i>   <b>Cocciniglia bianca</b>  <i>(Diaspis pentagona)</i></p>	<p><b><u>Soglia su San Josè:</u></b>  <b>presenza diffusa con insediamenti sui frutti nell'annata precedente.</b></p> <p><b><u>Soglia su Cocciniglia bianca:</u></b>  <b>presenza diffusa sulle branche principali.</b></p> <p>Intervenire a rottura gemme.</p>	<p>Olio minerale (1)           Fosmet (2)           Spirotetramat (3)           Buprofezin (4)(5)           Pyriproxyfen (6)</p>	<p>(1) Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo  <b>(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b>  <b>(3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</b>  <b>(4) Ammesso solo contro cocciniglia di San Josè. Termine di utilizzo 21 giugno 2018.</b>   <b>(5) Intervenire nella fase di bottoni bianchi/rosa contro le larve di prima e seconda età</b>   <b>(6) Al massimo 1 intervento all'anno in pre-fioritura</b></p>
<p><b>Afidi verdi</b></p>	<p><b><u>Soglia:</u></b></p>		<p>Per problemi relativi ai residui, si consiglia di utilizzare</p>

<p>(<i>Brachycaudus helychrisi</i>, <i>Phorodon humuli</i>,  <i>Myzus persicae</i>)</p>	<p><b>Infestazione presente su almeno il 10% dei germogli o sui frutticini</b></p>	<p>Pirimicarb  Imidacloprid (1)(2)(***)  Acetamiprid (1)  Flonicamid (2)(3)  Spirotetramat (4)</p>	<p>Pirimicarb una sola volta, ad almeno trenta giorni dalla raccolta. <b>(1) Tra Imidacloprid, Thiametoxam e Acetamiprid al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</b> <b>(2) Solo per <i>Brachycaudus</i> e <i>Myzus persicae</i></b> <b>(3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</b> <b>(4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</b> <b>(***) Imidacloprid e Thiametoxam: impiegabili solo in fase post fiorale</b> <b>(4) Ammesso solo contro <i>Myzus persicae</i></b></p>
<p><b>Afide farinoso</b> (<i>Hyalopterus pruni</i>)</p>	<p><b>Soglia:</b> <b>presenza</b></p>	<p>Pirimicarb  Imidacloprid (1)(***)  Acetamiprid (1)  Flonicamid (2)</p>	<p><b>Contro questa avversità un solo intervento all'anno.</b> <b>Localizzare l'intervento nelle sole aree infestate.</b> Per Pirimicarb valgono le indicazioni riportate per gli afidi verdi. <b>(1) Tra Imidacloprid, Thiametoxam e Acetamiprid al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</b> <b>(***) Imidacloprid e Thiametoxam: impiegabili solo in fase post fiorale</b> <b>(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</b></p>
<p><b>Cidia</b> (<i>Cydia funebrana</i>)</p>	<p><u>Soglia indicativa:</u> Prima generazione. Interventi giustificati solo presenza di scarsa allegazione. II e III generazione In condizioni di normale allegazione intervenire al superamento della soglia 10 catture per trappola per settimana.</p>	<p>Spinosad (1) (7)  Spinetoram (4) (7) Etofenprox (2)</p>	<p>Si consiglia di posizionare a partire dall'ultima decade di aprile 2-3 trappole per azienda  <b>(1) Al massimo 3 interventi all'anno</b>  <b>(2) Al massimo 2 interventi all'anno</b></p>

	<p>E' opportuno fare riferimento alle catture di numerose trappole.</p> <p>Il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini tecnici provinciali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali.</p>	<p>Fosmet (3)</p> <p>Thiacloprid (4)</p> <p>Chlorantraniliprole (5)</p> <p>Emamectina benzoato (6)</p>	<p><b>(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b></p> <p><b>(4) Al massimo 1 intervento all'anno</b></p> <p><b>(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b></p> <p><b>(6) Al massimo 2 interventi all'anno</b></p> <p><b>(7) Al massimo 3 interventi all'anno fra spinetoram e spinosad</b></p>
<p><b>Cidia</b> (<i>Cydia molesta</i>)= (<i>Grafolita molesta</i>)</p>	<p><b>Soglia:</b> <b>presenza</b></p>	<p>Spinosad (1)</p> <p>Clorantraniliprole (2)</p>	<p><b>(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b></p> <p><b>(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b></p>
<p><b>Eulia</b> (<i>Argyrotaenia pulchellana</i>)</p>	<p><b>Soglia:</b> <b>I Generazione: Non sono ammessi interventi.</b> <b>II Generazione : presenza di larve giovani con danni iniziali sui frutti.</b> Intervenire nei confronti delle larve della seconda generazione con 1-2 trattamenti</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p>Clorantraniliprole (1)</p>	<p><b>(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b></p>
<p><b>Tentredini</b> (<i>Hoplocampa flava</i>, <i>Hoplocampa minuta</i>, <i>Hoplocampa rutilicornis</i>)</p>	<p>Soglia indicativa</p> <p>50 catture per trappole durante il periodo della fioritura, possono giustificare un intervento a caduta petali</p>	<p>Imidacloprid (1) (***)</p>	<p>Si consigliano trappole cromotropiche bianche</p> <p><b>(1) Tra Imidacloprid, Thiametoxam e Acetamiprid al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</b></p> <p><b>(***) Imidacloprid e Thiametoxam: impiegabili solo in fase post fiorale</b></p>
<p><b>FITOFAGI OCCASIONALI</b> <b>Orgia</b> (<i>Orgyia antiqua</i>)</p>	<p><b>Soglia:</b> <b>presenza di larve giovani</b></p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p>	
<p><b>Tripidi</b></p>	<p>Soglia indicativa:</p>		

<i>(Taeniothrips meridionalis)</i>	Presanza su cv suscettibili (es. Angeleno). - - - - -	(Imidacloprid (***) (3) + Ciflutrin) (1) (4)  Acrinatrina (1) (4)	<b>(1) Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità</b> <b>(***) Imidacloprid e Thiametoxam: impiegabili solo in fase post fiorale</b> <b>(3) Tra Acetamiprid, Imidacloprid e Thiametoxam, al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</b>  <b>(4) Impiegabile solo in caso di contemporanea presenza di tripidi con afidi o tentredini.</b>
<b>Pandemis e Archips</b> <i>(Pandemis cerasana, Archips podanus)</i>	<u>Soglia:</u> 5 % dei germogli infestati	<i>Bacillus thuringiensis</i>	
<b>Metcalfa</b> <i>(Metcalfa pruinosa)</i>	Difesa da realizzare in modo complementare alle altre avversità		Trattamenti con Fosmet effettuati contro altri fitofagi, entro la metà del mese di luglio, sono da ritenersi validi anche nei confronti di Metcalfa
<b>Ragnetto rosso dei fruttiferi</b> <i>(Panonychus ulmi)</i>	<b><u>Soglia:</u></b> <b>60% di foglie infestate</b>	Abamectina Etoxazole Pyridaben	<b>Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità</b>
<b>Mosca</b> <i>(Ceratitis capitata)</i>	<u>Soglia di intervento</u>  <b>Prime punture</b>	Proteine idrolizzate  Deltametrina (1) Fosmet (2) Acetamiprid (3)  Esche attivate:  Lufenuron o	Installare trappole cromotropiche gialle all'inizio della prematurazione <b>(1) Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità</b>  <b>(3) Tra Imidacloprid, Thiametoxam e Acetamiprid al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</b>

		Deltametrina	(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>Capnode</b> <i>(Capnodis tenebrionis)</i>	<u><b>Interventi agronomici</b></u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità</li> <li>- garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi</li> <li>- evitare stress idrici e nutrizionali</li> <li>- migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate</li> <li>- accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive <ul style="list-style-type: none"> <li>per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia</li> <li>condizioni di asfissia per le radici</li> </ul> </li> <li>- quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di <ul style="list-style-type: none"> <li>deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete</li> <li>metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti</li> </ul> </li> <li>- scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente <ul style="list-style-type: none"> <li>la parte basale del tronco e le radici principali</li> </ul> </li> <li>- in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente <ul style="list-style-type: none"> <li>gli adulti</li> </ul> </li> </ul> <u><b>Interventi chimici</b></u> <p>Intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti</p>	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

## CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DEL SUSINO

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila e la banda diserbata lungo la stessa non può essere superiore a 0,80 m. L'area trattata non deve mai superare il 33% dell'intera superficie.

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	% S.a.	DOSE MASSIMA ANNUA (l/ha superficie diserbata)	NOTE e LIMITAZIONI
Graminacee e Dicotiledoni	<u>Interventi agronomici:</u> Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno				
	<u>Interventi chimici:</u> <b>Non ammessi interventi chimici nelle interfile</b>				
	Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.	Glifosate	30,4	l/ha = 7	Un intervento all'anno (è consentito frazionare la dose massima annua in due applicazioni)
	L'uso di diserbanti può essere opportuno quando :  - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)  - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.	Diflufenicam	4,00	l/ha = 2-3	
		Isoxaben	45,50	l/ha = 1	
	Carfentrazone (3)	6,45	l/ha = 1	(3) Negli impianti in allevamento (fino a 3 anni) al massimo 2 l/ha all'anno	
	Pyraflufen ethyle	2,60	l/ha = 1,6		